

Dal 12 febbraio il capolavoro di Albert Camus in scena al Portaromana per la regia di De Capitani

Caligola? Tira sassi da un cavalcavia

Dopo Amleto vennero i Confinanti

Si chiama «Confinanti» ed è il secondo spettacolo che la compagnia pisana Piano Minore Teatro dedica all'«Amleto» di Shakespeare. Arriva a Milano dal 7 al 9 febbraio per la stagione de La Casa del Teatro Officina, e ci mostra, su testo di Maurizio Mistretta e Angelina Biele, cinque personaggi che si muovono in scena secondo logiche oscure e pericolose, all'insegna della lotta di tutti contro tutti. Amleto, in effetti, è morto da poco, e la grande metafora della lotta per il Potere si è ridotta a una primordiale ed infinita guerra tra piccoli poteri, mentre, gelido, regna un forte senso del controllo sociale e della più assoluta impossibilità di comunicare. Molti degli attori (Mauro Di Cesare, Silvia Fontana, Riccardo Ghezzi, Maurizio Mistretta e Franco Palmieri) sono gli stessi che, tenendo seminari di teatro nel carcere di Pisa, hanno partecipato alla nascita di «Hamlet & Co.», tutto recitato da detenuti. Lo spettacolo inizia alle 21, domenica alle 16. Ingresso riservato ai soci. La tessera valida per uno spettacolo e per altri servizi costa lire 25.000, per sei spettacoli lire 60.000, per dodici spettacoli lire 100.000.

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

■ «Caligola? Non è diverso da un ragazzo che da un cavalcavia, con un sasso in mano, si proclama imperatore della vita altrui. Hanno una malattia in comune: l'incapacità di accettare il compromesso con la vita, il limite. Credono che la capacità di distruggere li faccia uscire dai confini angusti dell'esistenza, li metta alla pari del Creatore». Elio De Capitani, regista per Teatrithalia, sceglie sempre testi che parlino all'oggi e per questo riscopre *Caligola*, capolavoro teatrale di Albert Camus, che andrà in scena dal 12 febbraio al 16 marzo al Teatro di Portaromana. Con Ferdinando Bruni nel ruolo del protagonista, sarà quasi il terzo *Amleto* della compagnia o meglio continuerà, dopo gli *Amleti* e il *Roberto Zucco* di Coltes, il viaggio nella perdita del centro dell'uomo contemporaneo, nonché nel buco nero mangiatutto della violenza.

La storia dell'imperatore divenuto paradigma della più folle ferocia, scritta e riscritta dall'autore de *La peste* come se si trattasse del suo personale *Faust*, diventa così qualcosa che ci riguarda. C'è dentro tutto il nostro mondo ma niente in modo diretto - dice il regista. Trattare *Caligola* è trattare una parte nera di noi stessi davanti a cui siamo tentati semplicemente di chiudere gli occhi.

Era dunque difficile trovare un contesto in cui calare il personaggio e Teatrithalia l'ha trovato (su scene di Carlo Sala) nel varietè e nel circo. «Sono entrambi», dice De Capitani - perfette metafore del mondo». Quanto al problema filologico, De Capitani, l'ha dribblato mescolando alla versione più matura, quella del 1958, scene e spezzoni tratti da quelle del '45 (a suo tempo messa in scena da un giovanissimo Strehler con Renzo Ricci) e dal manoscritto del '41 (scoperto nel 1983 da Maurizio Scaparro per la versione con Pino Micol). «Anche contro il parere del traduttore Franco Cuomo, non ho voluto inserire la scena della disperazione di Caligola per la morte della sorella-amante. Nella versione del '58 spiega infatti De Capitani - Camus stesso l'ha tolta e il Caligola appare un personaggio più lucido e rigoroso, molto più estremo perché meno giustificato». Altro motivo di interesse per questo spettacolo è rappresentato dalla compagnia atonale che contamina il nucleo storico dell'Elfo con attori di altri gruppi. Licia Magletta di Teatri Uniti sarà l'amante Cesonia. Ruggiero Dondi, che ha lavorato con Strehler e Castri ed è stato Polonio nel secondo *Amleto*, sarà il filosofo Cherca, Fabiano Fantini il terzo senatore.



Una scena di «Caligola», di Camus, per la regia di Elio De Capitani

Bruna Ginammi

Aspiranti scrittori a lezione da sette giovani «maestri»

Alla Casa della cultura s'impara a scrivere «pulp»

UMBERTO SEBASTIANO

■ Aspiranti scrittori? Andate in visibilo per le «nefandezze» liriche di Tiziano Scarpa, per le ambientazioni «sanguinarie» di Aldo Nove, e non vedete l'ora di imitarvi e cimentarvi con la penna? La Casa della Cultura ha pensato a voi. Attenzione però: per diventare scrittori, nonostante l'entusiasmo del mercato per i «giovani sconosciuti e ribelli», non bastano talento e ispirazione. Cos'altro ci vuole? Per esempio non guasta avere a disposizione buoni maestri. Magari giovani e spregiudicati come appunto i già citati Scarpa e Nove, e poi Silvia Ballestra, Giuseppe Culicchia, Carlo Lucarelli, Antonio Franchini e Carmen Covito. Sono loro i sette maestri-scrittori che animeranno la «Scuola di scrittura» della Casa della Cultura. Il corso, a cura di Rosaria Guacci e Bruna Miorelli, inizierà

mercoledì 26 febbraio alle 18.30. Le lezioni, ognuna di due ore, avranno cadenza settimanale per un totale di sette incontri. Di volta in volta, allo scrittore di turno si affiancherà un «editor» - fra gli altri Marco Tropea, Laura Lepetit, Laura Lepri, Maria Rosa Cutrufo - che avrà principalmente il compito di seguire gli allievi impegnati nel laboratorio di scrittura.

Non abbiamo scelto questi giovani autori - ci tiene a precisare Bruna Miorelli - perché rappresentano una moda o un fenomeno di costume, ma perché sono quelli che pur credendo fermamente nella letteratura hanno registrato la necessità di modificarla radicalmente. Toccherà a Tiziano Scarpa aprire le danze del corso: il suo intervento sarà incentrato sull'illusione dell'ispirazione e sui meccanismi che regolano la «mac-

china» del gioco letterario. A Giuseppe Culicchia l'arduo compito di concludere il ciclo. L'iscrizione alla «Scuola di scrittura» costa 300.000 lire per i soci della Casa della Cultura e 350.000 lire per tutti gli altri. I posti disponibili non sono molti, circa una trentina, e gli interessati si consiglia quindi di affrettarsi. Tra l'altro, come nelle migliori tradizioni, agli scolari più promettenti sarà offerta l'occasione di essere pubblicati nella raccolta che la rivista Panta dedicherà prossimamente agli scrittori emergenti.

Per saperne di più basta recarsi all'incontro in programma oggi, alle 18.00, presso la libreria Feltrinelli di via Manzoni, 12: Rosaria Guacci, Bruna Miorelli, Carmen Covito, Laura Grimaldi, Laura Lepetit, Carlo Lucarelli presenteranno al pubblico e alla stampa il programma della «Scuola di scrittura».

Da oggi due cicli di incontri-studio con autori famosi

E nell'«officina» del Verdi penne a tecnica classica

ANTONELLA FIORI

■ Scuole di scrittura crescono. In questo caso, semplicemente, si modificano. È il caso dei corsi di scrittura creativa del teatro Verdi, fino all'anno scorso tenuti dallo scrittore Giuseppe Pontiggia e da quest'anno condotti da Laura Lepri, critico e editor di narrativa (sua la cura delle prime opere di Susanna Tamaro) presso alcune importanti case editrici italiane. Un passaggio di consegne che mette l'accento sull'aspetto tecnico del mestiere di scrittore per far entrare gli aspiranti narratori nel laboratorio creativo di alcuni tra gli autori italiani e stranieri più popolari.

I corsi, articolati in due sezioni di sei incontri ciascuno, ricominciano da oggi 6 febbraio. Nel primo ciclo, intitolato *Nell'officina degli scrittori*, il proposito è quello di rivolge-

re domande molto concrete sulla scrittura a romanzi come Daniele Del Giudice, Laura Grimaldi, Giuseppe Pontiggia, Luis Sepulveda, Sandro Veronesi. Si tratta di appuntamenti che si svolgeranno anche in forma di intervista durante i quali gli allievi potranno rivolgere agli scrittori domande molto tecniche sui problemi incontrati e sulle soluzioni adottate nel corso della scrittura delle loro opere. Prossimi appuntamenti il 13, 20, 27 febbraio e 6 e 13 marzo dalle 18, 15 alle 19,45 presso la sede del Teatro Verdi in via Palestro 16 (per informazioni tel. 02-5398126, 5696786, 5393647; costo di partecipazione, 400.000 lire).

Diversa l'impostazione della seconda parte degli incontri che

si terranno a partire dal 20 marzo, sempre tutti i giovedì alla stessa ora, fino al 27 aprile (costo lire 350.000). Il titolo *Le storie più belle* è di per sé esplicito. Questa serie di lezioni prevede la lettura e il commento di testi proposti dagli allievi. Selezionati, quindici giorni prima dell'iscrizione, attraverso l'analisi di un testo non superiore alle tre cartelle (che contenga una lettera indirizzata a un amico o a un'amica), trenta aspiranti narratori parteciperanno al corso sottoponendo i loro lavori al vaglio critico degli esperti. In questo caso, infatti, gli scritti, verranno valutati anche con criteri editoriali. L'idea è di far confluire i migliori nella rivista Panta, curata da Elisabetta Sgarbi e edita da Bompiani, in un numero che dovrebbe uscire alla fine di quest'anno.

Orchestra Verdi al via con Grieg e Rachmaninov

La stagione 1996/97 dell'Orchestra sinfonica di Milano Giuseppe Verdi riprende oggi alle 20.30 con un concerto diretto da Alexander Vedernikov, uno dei più promettenti giovani direttori russi, e con la partecipazione dell'ormai affermata pianista Enrica Ciccarelli. Il programma prevede: il «Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 16» del compositore norvegese Edvard Hagerup Grieg, vissuto nella seconda metà del nostro secolo, e formatosi sulla scia della tradizione romantica tedesca, le cui composizioni sono caratterizzate dall'inconfondibile linguaggio del nord; le «Danze sinfoniche op. 45» ultima composizione orchestrale nella quale, contrariamente alle aspettative create dal titolo, Sergej Rachmaninov ritorna ai toni cupi della Prima Sinfonia. Il concerto verrà replicato domani alle ore 20.30 e domenica 9 febbraio alle ore 11.00. Tutti i concerti si tengono presso la Sala Verdi del Conservatorio di Milano in via Conservatorio 12.

A Cologno liuto e chitarra per Schubert

Vi piace la chitarra? Amate gli strumenti «a corde pizzicate». Allora andate domani sera alle 21, a Cologno Monzese. A villa Casati, in piazza Mazzini, 9, infatti, si terrà il secondo concerto dell'undicesima stagione dedicata appunto a «liuto, chitarra e altri strumenti a corde pizzicate». Un'occasione, quella organizzata dal Comune e dall'associazione musicale Città di Cologno, per godere i suoni di alcuni antichi strumenti ormai «accantonati» dalle stagioni concertistiche. Domani a villa Casati, si potrà ascoltare il chitarrista Fabio Spruzzola, accompagnato dal flauto di Romano Pucci e dal Quartetto d'archi Scalignero formato da Anahi Carfi e Virginia Popescu (violini), Emanuele Rossi (viola) e Claire Ibbot (violoncello). Il programma intende celebrare il bicentenario della nascita di Franz Schubert con l'esecuzione di alcune sue opere. La serata si concluderà con alcuni brani di Kreutzer e Castelnuovo - Tedesco. L'ingresso è libero.

Al Capolinea la fisarmonica veterana di De Filippi

È uno tra i musicisti più raffinati e apprezzati, Bruno De Filippi, fisarmonicista e chitarrista che questa sera torna al Capolinea (via Ludovico il Moro 119, ore 22.30, ingresso libero con consumazione). De Filippi ha una lunghissima carriera alle spalle, nella quale ha collaborato con artisti di estrazioni diversissime. Dal jazz più «mainstream» con Gerry Mulligan, Bud Shank, Lee Konitz, al tango di Astor Piazzolla e al samba di Toquinho. Fitta anche l'attività di De Filippi nella musica leggera, al «servizio» di Mina, di Gino Paoli e Pino Daniele. Negli ultimi anni si è inoltre esibito a New York, in locali storici come il «Blue Note» e il «Birdland». Creatore di un jazz «galante», sempre di gusto e ricco di preziosismi, De Filippi in questa nuova occasione è accompagnato da Sebastian Studnitsky alla tromba, Joachim Sheu al piano, Lorenzo Petracca alla chitarra, Marco Ricci al contrabbasso e Stefano Bagnoli alla batteria. □ A.R.

Venerdì e sabato A Cassina il cinema va in corto

■ Domani e sabato 8 febbraio si svolge a Cassina de' Pecchi, sotto la direzione artistica di Massimo Greco, la seconda edizione di «Immagini controvento», rassegna di cinema dedicata al Cortometraggio Italiano. Dopo il successo della prima edizione, caratterizzata dalla presenza di Tonino Guerra che presentò un film inedito sui disegni di Federico Fellini, il comune di Cassina de' Pecchi in collaborazione con Emisero Destro Teatro e il patrocinio della Provincia, ripropone una possibilità di vetrina a quelle produzioni italiane indipendenti che, sebbene spesso mostrino un buon livello professionale, restano escluse dai circuiti commerciali. In ognuna delle due serate verranno proiettati cortometraggi, per la durata complessiva di due ore circa, selezionati da alcuni dei maggiori festival europei a cura di



Alessandro Curzi in un'immagine di «Fate i bravi ragazzi» di Andrea Papini

Fabio Scamoni, aiuto regia di Gabriele Salvatore. Al termine di ogni serata il pubblico in sala verrà invitato a votare il film che avrà maggiormente apprezzato, così farà anche una giuria di tecnici, per l'assegnazione nell'ultima serata dell'«ape d'oro», dell'«ape d'argento» (simbolo del comune di Cassina), e del premio Emisero Destro. La rassegna si svolgerà presso il salone del cinema di Cassina de' Pecchi, via Cardinal Ferrari, 1. Inizio proiezioni: ore 20.30. Prezzo dell'abbo-

namento alle due serate lire 15.000. Prezzo del biglietto valido per una sera lire 10.000. La vendita delle tessere verrà effettuata presso: gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Carugate, filiale di Cassina de' Pecchi, via Andromeda, 21 - tel.95343764. Biblioteca comunale di Cassina de' Pecchi, via Michelangelo, 1 - tel.9529295. Comune di Cassina de' Pecchi, ufficio cultura, piazza De Gaspari, 1 - tel.95443216. Laboratorio dell'Atto-

AGENDA

GIOVEDÌ VERDI. Inizia oggi il ciclo di incontri a tema su «Verde pubblico ambiente e paesaggio» che si svolgeranno un giovedì al mese fino a giugno nell'Aula Magna del Museo Civico di Storia Naturale, «Lugano bella: un rapporto felice tra il cittadino e il verde pubblico» è il titolo della conferenza che terrà Rudolf Blauenstein, corso Venezia, 55, ore 18.00. Il prossimo incontro, il 6 marzo, avrà per tema: «L'Orto di Brera: un mistero milanese».

MUSICA E PERIFERIE. Per il ciclo «Capirsi diversi, confondere le idee» alla Biblioteca Civica di Cologno Monzese, piazza Mazzini, «Labirinti, storie, voci tra rock, rap e islam» è il titolo dell'incontro con Valentina Agostinis che parlerà dell'identità dei giovani protagonisti delle periferie di Londra, Birmingham, Parigi, Lione e Milano e con Marcello Lorrai che conduce una serie di assaggi ragionati della musica e della creatività delle nuove generazioni, ore 20.30.

FOTOGRAFIA PROROGATA. È stata prorogata fino al 23 febbraio la mostra fotografica «Riflessi di Biennale» presentata dal Comune negli spazi espositivi dell'Openspace, via Marconi, 1. La rassegna potrà essere visitata secondo il seguente orario: 11.00-17.30, sabato e domenica 14.00-17.30.

FESTA TOWANDA. Come tutti i primi giovedì del mese a partire dalle 22.30, l'associazione lesbica «Towanda» organizza una festa alla discoteca Plastic - Juke Box Hero, viale Umbria, 120, non è richiesta nessuna tessera.

DIRITTI UMANI. Si inaugura un ciclo di conferenze sui diritti umani per educare le persone al rispetto alla vita e alla comprensione del diverso. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Italiana Soka Gakkai in collaborazione con la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Milano e con il Centro di studi e Formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli dell'Università di Padova. Il primo incontro dal titolo «Le generazioni dei diritti umani nello sviluppo di un nuovo sapere globale» sarà tenuto da Antonio Papisca, via Conservatorio, 7, ore 18.00.

BLUES. Fabio Treves e Maurizio Glielmo saranno i protagonisti della serata al Sam Sara, via In-crea, 70, Brugherio.

ARTE. Si inaugura, alla Galleria Arte 92, via Moneta 1/a, la mostra curata da Roberto Pasini «Bendini. Gli anni dell'informale: 1950-1963», saranno esposte una trentina di opere accuratamente selezionate per fornire un panorama del percorso di Vasco Bendini, ore 18.00.

ANARCHIA. All'associazione Porte Aperte, via Gian Giacomo Mora, 3, Claudio Venzia presenta il suo libro «1896 Dumuti 1936», storia del rivoluzionario anarchico Buenaventura Dumuti, seguirà la proiezione di un filmato sulla Spagna del '36, ore 18.30.

TEATRO LATINO. Al Teatro Accademia Filodrammatici, piazza Paolo Ferrari, 6, Sandro Bajini interverrà sul tema «Dal teatro latino all'opera notte medioevale», ore 17.00.

DA DP A RIFONDAZIONE. L'associazione Punto Rosso presenta il libro «Camminare eretti. Comunismo e democrazia proletaria, da Dp a Rifondazione Comunista», alla Camera del Lavoro, corso di Porta Vittoria, 43, partecipano gli autori Luigi Vinci, Giovanni Russo Spena e Emilio Molinari, intervengono Pietro Barcellona, Michelangelo Notarianni e Bruno Casati, ore 21.00.

RIDISEGNARE MILANO. «La città che attende. Milano che si ridisegna. Un'idea o cento progetti?» è il titolo dell'incontro di studio che si terrà al centro Puecher, via Pantano, 17, ore 18.15, introdurrà Pierluigi Roccatagliata.

IL TEMPO. Un flusso di correnti nordoccidentali determina, secondo la previsione del Servizio Agrometeorologico Regionale, un rapido miglioramento del tempo. Saranno comunque possibili, soprattutto in mattinata, addensamenti sulle Alpi, generalmente sereno o poco nuvoloso sul resto della regione. Temperature in lieve aumento con minime tra 0° e 3° C; massime tra 7° e 10°. Domani, l'espansione di un promontorio anticiclonico proveniente da sudovest determinerà cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con addensamenti più consistenti sulla pianura occidentale sulle Alpi e sulle Prealpi. Le temperature saranno in diminuzione nei valori minimi, foschie e nebbie anche dense nei fondi val-